UNIVERSITÀ di VERONA | Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE

LogiMaster

Master in Logistica Integrata – Supply Chain Management

Il Piano Industria 4.0

Investimenti in Italia e opportunità oltre lo sgravio fiscale

Ing. Marco Rubin

Coordinatore D&P Team I 4.0

13 Aprile 2018
Logistics Day

DUFF & PHELPS

Le caratteristiche della nuova Digital Supply Chain

Caratteristica	Descrizione
Più veloce	i tempi di consegna verranno significativamente ridotti. Come? Grazie ai sistemi di previsione della domanda, basati su algoritmi predittivi che useranno vasti set di dati eterogenei, interni (come la domanda), ed esterni (market trends, modelli climatici, indici di settore, ecc.), in grado di aumentare l'accuratezza dei forecast
Più flessibile	sarà possibile rispondere in maniera più rapida, puntuale, efficace ed efficiente alle variazioni delle condizioni, riducendo i periodi di pianificazione e l'orizzonte congelato. La pianificazione diventerà un processo continuo in grado di reagire in maniera dinamica
Più granulare	la crescente attenzione da parte del mercato per la personalizzazione dei prodotti e dei servizi, obbliga le aziende ad una gestione più granulare della domanda
Più accurata	la connessione della rete, la trasparenza nella gestione dei dati, l'aggiornamento in tempo reale sullo stato degli eventi, i motori di previsione, la mole di dati disponibili, permetterà un radicale aumento della capacità di soddisfare in maniera efficace, tempistica ed efficiente le esigenze più specifiche nonostante la mutevolezza naturale delle circostanze in cui si opera
Più efficiente	la trasparenza e l'interconnessione permetteranno di ottimizzare le risorse e prevenire i rischi (robot e sistemi automatici, piattaforme di risorse logistiche, ecc.

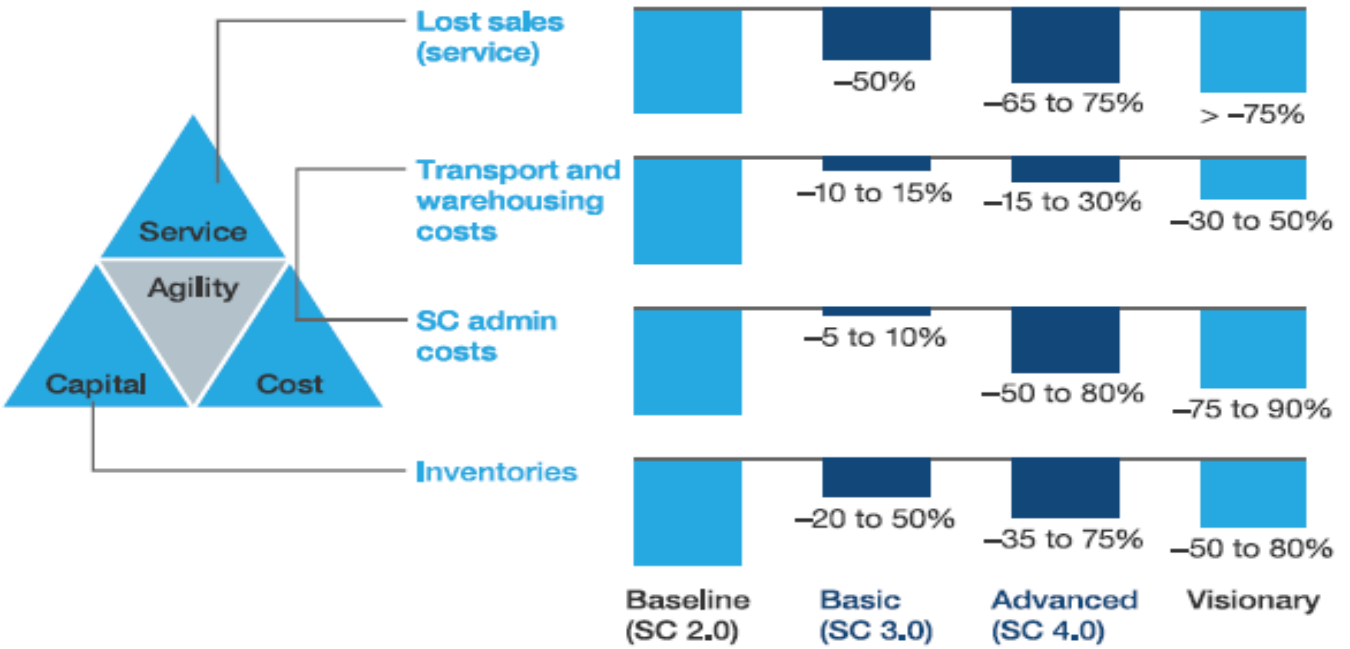
I fattori abilitanti

Fattori	Descrizione
Processi	è necessario comprendere a fondo i processi attuali (as is) e sulla base della conferma di questa conoscenza nei suoi minimi dettagli, (ri) progettare ex novo i processi end-to-end che collegheranno clienti e fornitori e che saranno resi possibili dalla digitalizzazione
Organizzazione e skills	sarà necessario sviluppare una comprensione meccanicistica della nuova end-to-end value chain. Dovrà essere messo in campo ogni sforzo per superare la mentalità orientata all'approccio "firefighting", risolvendo rapidamente ogni problema che si presenterà, al fine di creare le condizioni necessarie per vedere, gestire ed ottimizzare ogni aspetto dell'intera catena
Gestione delle performance	sarà necessario sviluppare un set di nuove regole di business in grado di guidare la gestione della nuova supply chain e definire i nuovi KPI (Key Performance Indicators) capaci di misurarne gli output
Partnership	le aziende dovranno aumentare in maniera significativa la loro abilità di costruire rapporti di partnership con altre aziende, che saranno indispensabili per costruire modelli di supply chain completamente integrati
Tecnologia	sarà necessario sviluppare una road map per le molteplici tecnologie che dovranno essere implementate e convivere

I numeri in gioco

Secondo il report “Digital Supply Chains: a frontside flip” realizzato da The Center for Global Enterprise (CGE) l’88% delle società coinvolte nello studio l’aspettativa è quella di poter abbattere i costi dei processi di procurement e di logistica rispettivamente del 20 e del 50%, con un aumento del fatturato del 10% e una riduzione delle scorte del 75%. Allo stesso tempo l’agilità della supply chain aumenterà in maniera esponenziale. Di seguito, invece, uno studio effettuato dalla McKinsey & Company.

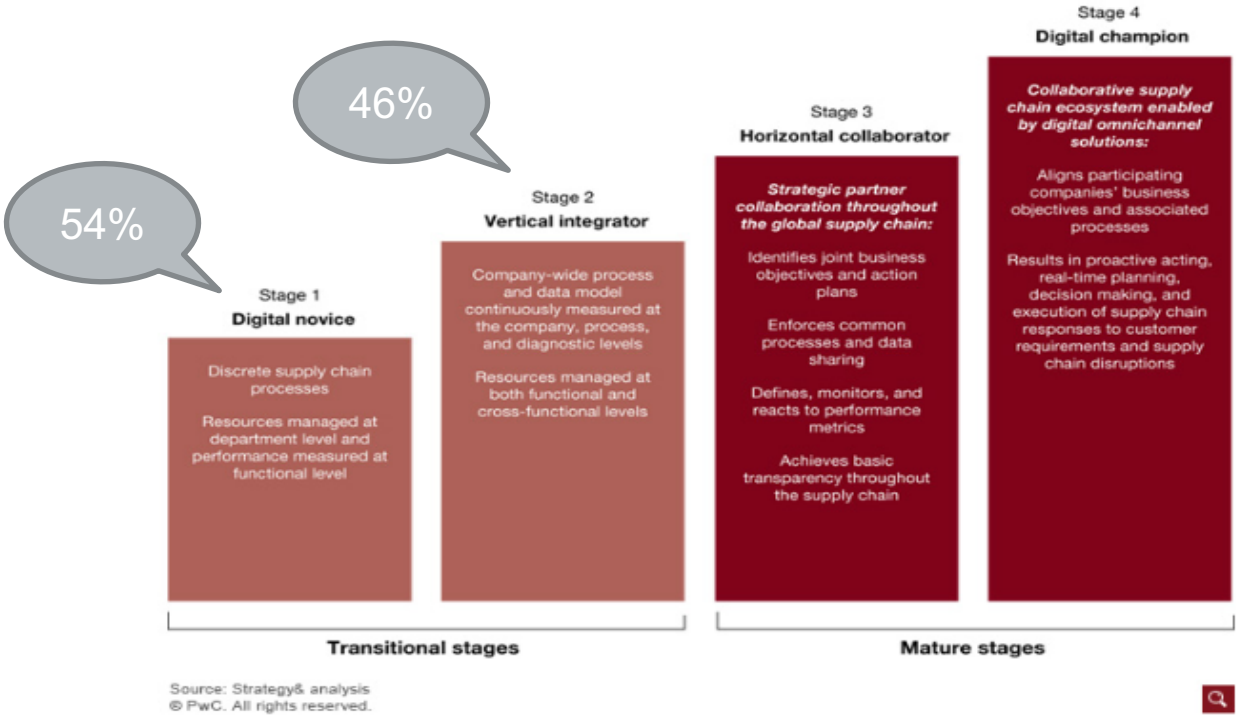
Supply Chain 4.0 unlocks potential in all supply chain categories.



McKinsey&Company

I numeri in gioco

Secondo il report “Industria 4.0: vision, execution e progettualità nel manifatturiero italiano“ prodotto da Digital360 in collaborazione con IBM, il campione intervistato delle imprese italiane si divide oggi in parti quasi uguali tra chi non ha ancora fatto nulla e non ha intenzione di muoversi per ora (54%) e chi invece si è già mosso avviando progetti di trasformazione digitale (46%). Il rapporto delle aziende con il fenomeno industria 4.0 non è dunque univoco. Nonostante questo paradigma sia nato ormai 6 anni fa e conosciuto dal grande pubblico da circa 4 anni, sono ancora poche le aziende che lo hanno colto e interpretato per tempo. Interessante notare che fra quelli che sono “usciti dalla tana“, il 29% lo ha fatto da più di 3 anni, mentre il 48% è partito solo l’anno scorso, a testimonianza del ruolo svolto dal piano Calenda.



L’approccio evolutivo per la digitalizzazione della supply chain

Campioni digitali: questo livello è caratterizzato da una elevata collaborazione con i partners e da diffusa trasparenza delle operations. I processi portano benefici bilanciati e condivisi. Le tecniche analitiche di gestione dei dati permettono l’ottimizzazione della supply chain

Integratore verticale: le aziende in questo stage sono riuscite ad integrare i processi interni della supply chain, superando la divisione in reparti e funzioni

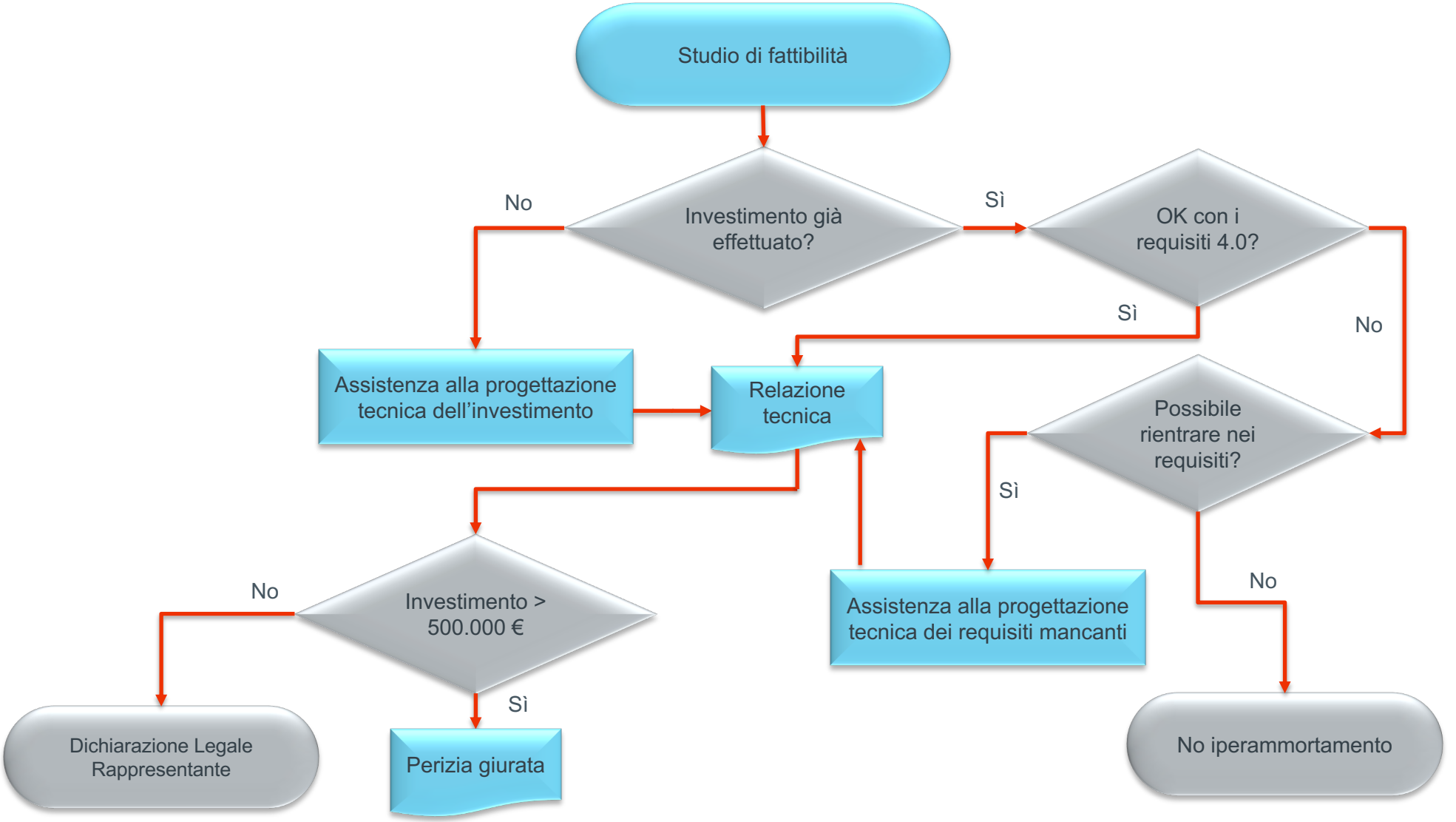
Collaboratori orizzontali: le aziende che raggiungono questo livello hanno imparato come collaborare con i partners coinvolti nella supply chain definendo obiettivi di business comuni, disegnando ed eseguendo processi condivisi. Sono riuscite inoltre a raggiungere un discreto livello di trasparenza nella catena del valore

Novizio digitale: è il primo livello del percorso che le aziende devono attraversare verso la digitalizzazione. I processi della supply chain rimangono discreti, divisi, eseguiti e supervisionati da specifici reparti e unità di business indipendenti

La road map per la Digital Supply Chain

In questo caso non è sufficiente il semplice supporto tecnico. Occorre un percorso di **accompagnamento alla riorganizzazione ed alla formazione** interna e dell'intera filiera che si delinea attraverso investimenti mirati in ottica I 4.0.

Insieme per crescere progettando l'investimento



Grazie dell’attenzione

Ing. Marco Rubin
Coordinatore D&P Team I 4.0

Marco.Rubin@duffandphelps.com
+39 335 6675431

DUFF & PHELPS